

SIAD

Sindacato Autonomo Dipendenti

Segreteria Generale

Via Catania, 73 - 90141 Palermo
www.siadsicilia.it

Tel. 0916261091 - Fax 091346717
sindacato@siadsicilia.it

Prot. n. 143

Palermo, 3 luglio 2014

Oggetto: Adempimenti FAMP 2014 e avvio del tavolo negoziale per il rinnovo del contratto 2006/2009.

ARAN Sicilia

REGIONE SICILIANA

- On. Presidente
- On. Assessore alla Funzione Pubblica
- Dirigente Generale del Dipartimento
Funzione pubblica e Personale

Loro sedi

Il 2 luglio, si è svolto presso l'Aran Sicilia un incontro per la ripartizione del FAMP 2014, dove è stata presentata una direttiva dell'Assessore alla Funzione Pubblica, relativa all'avvio delle trattative per la rimodulazione dei criteri contrattuali di attribuzione del salario accessorio ai dipendenti del comparto non dirigenziale.

La scrivente O.S., ancora una volta, ha dovuto constatare, nonostante la direttiva, la presenza di richieste di accantonamenti a monte di quote FAMP da parte della quasi totalità dei dipartimenti regionali, che ricalcano le sorpassate, spesso incongruenti ed inutili, procedure già attuate negli anni scorsi, con l'avvallo degli altri sindacati.

Si ricorda che la scrivente O.S. ha sottoscritto l'accordo relativo al riparto del FAMP 2013, solo per senso di responsabilità, nonostante sostanziali perplessità derivanti dal prelievo a monte così come precisato nella dichiarazione a verbale allegata all'accordo, al fine di consentire il pagamento del salario accessorio ai dipendenti, ma anche per la previsione di cui all'art. 19 dello stesso accordo, che stabiliva l'attivazione, entro 15 giorni dalla sottoscrizione di tale accordo, del tavolo negoziale per procedere alla ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto 2006/2009.

Nel ricordare che, il secondo comma dell'articolo 19 del citato accordo, ha stabilito che nell'ipotesi in cui entro il 31.1.2014 non fosse stata definita la contrattazione relativa al quadriennio normativo 2006/2009, così come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 469 del 17.12.2010, l'Amministrazione avrebbe proceduto automaticamente a corrispondere al personale le quote del piano di lavoro maturate, si chiede alle SS.LL. in indirizzo di rispettare gli accordi comunemente sottoscritti, al fine di soddisfare il credito vantato dai dipendenti regionali, per le prestazioni di lavoro rese nel primo semestre del c.a., nell'ambito della partecipazione obbligatoria dei rispettivi Piani di lavoro Dipartimentali.

Per quanto riguarda invece l'avvio del tavolo negoziale per il rinnovo del contratto giuridico economico 2006/2009, sia per il Comparto che per la Dirigenza, nel richiedere l'allocazione delle necessarie poste di bilancio per la copertura finanziaria, si ricorda che per quanto riguarda il personale del Comparto la deliberazione n. 469 prima citata, è stata nei fatti bloccata dalla successiva deliberazione n. 233 del 13 settembre 2011, che ha

imposto lo stop dei lavori, perché ha impedito che, per la riclassificazione del personale legata al riordino della pubblica amministrazione regionale, si potessero utilizzare le risorse del FAMP.

Conseguentemente, nonostante la scrivente O.S. ritenga che l'attuale strutturazione del FAMP sia veramente obsoleta e non più corrispondente alle esigenze sia dell'Amministrazione, sia del personale, si rappresenta che non si è disponibili a procedere alla riforma del salario accessorio estrapolandola dalla risoluzione delle altre problematiche legate ai rinnovi contrattuali e di rimandare gli altri importanti aspetti, ancora una volta, alle calende greche, così come avvenuto nel corso degli ultimi anni quando siamo stati chiamati a risolvere qualche altra presunta impellenza.

Questa O.S., riaffermando che non intende procedere a spizzichi e bocconi, poiché l'assenza di un piano organico di revisione ed aggiornamento dei contratti determinerebbe ulteriori danni alla complessa macchina amministrativa, oltre che a favorire il perdurare di inique campagne denigratorie di stampa contro il personale, è disponibile ad affrontare globalmente tutti gli argomenti che devono essere trattati per aggiornare il vigente contratto e risolvere le carenze che non si ritiene possano essere posticipate alla rimodulazione del trattamento accessorio legato ai Piani di lavoro, che quasi sicuramente si configurerebbe in disarmonia con il riordino dei profili professionali.

Si ricorda infatti che occorre intervenire sulla Riclassificazione del personale, sui Profili professionali, sulle Progressioni orizzontali e verticali, sul Sistema di premialità della produttività, sulle Indennità di amministrazione e tutte le altre indennità, nonché alla rimodulazione dei relativi compensi, sulle prestazioni di lavoro in plus orario, sul Corpo Forestale, sull'attuazione della disciplina del telelavoro.

In ultimo, sembra appena il caso di ricordare che occorre ancora procedere al recupero del potere d'acquisto perso dalla retribuzione nel periodo considerato, con il riconoscimento della parte economica che tutto il pubblico impiego ha avuto invece erogato. Non facciamo gli gnorri.

Per fare ciò, naturalmente, occorre procedere all'adozione dei dovuti accorgimenti tecnici da parte del Governo che si traducono in una cassazione della deliberazione di Giunta regionale n. 233, nonché nel reperimento dei fondi necessari per procedere alla corretta stipula del CCRL 2006/2009.

Questa O.S., non è disponibile a svendere i dipendenti regionali immolandoli a quei principi di risparmio che sembrano validi e applicabili solo per loro e a consentire che siano lasciati nell'oblio i veri sperperi che rimangono privi di attenzione.

Si resta pertanto nell'attesa dell'adozione degli adempimenti legati al pagamento a tutti i dipendenti delle quote del Piano di lavoro maturate in virtù degli accordi sottoscritti, di una proposta organica di rinnovo contrattuale che affronti tutte le tematiche evidenziate, nonché, ultime ma non ultime, che siano modificati gli atti di indirizzo e reperite le necessarie coperture finanziarie.

La scrivente, è già pronta a discutere su tutti gli argomenti evidenziati e aspetta che le parti la smettano di prendere in giro i regionali con i loro teatrini giornalistici e che si passi finalmente dalle parole ai fatti.

Distinti saluti.

I Segretari Generali

(Dr. Angelo Lo Curto)



(Dr. Vincenzo Bustinto)

